



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 16 dicembre 2022

FIN - Campania
venerdì, 16 dicembre 2022

FIN - Campania

15/12/2022	corrieredellosport.it		3
15/12/2022	corrieredellosport.it		4
15/12/2022	corrieredellosport.it		5
16/12/2022	Giornale di Brescia Pagina 49		6
16/12/2022	Il Secolo XIX Pagina 29	ANDREA FERRO	7
16/12/2022	Il Secolo XIX Pagina 29	I. VALL.	9
16/12/2022	Il Secolo XIX Pagina 62	PAOLA PROVENZALI	10
16/12/2022	La Nazione Pagina 67	di Gianmario Bonzi	12
16/12/2022	Roma Pagina 24		13
16/12/2022	TuttoSport Pagina 31		14
15/12/2022	tuttosport.com		15

Mondiali vasca corta, bronzo Miressi nei 100 stile libero

L'azzurro con il tempo di 45.57 eguaglia il record italiano: "Va bene così, sono contento". Quinto Thomas Ceccon 2 min MELBOURNE (AUSTRALIA) - L'Italia del nuoto continua a sognare ai Mondiali vasca corta di Melbourne e stavolta lo fa con Alessandro Miressi, che ha conquistato la medaglia di bronzo nei 100 metri stile libero. Non solo: c on il tempo di 45.57 eguaglia il record italiano L'oro va all'australiano Kyle Chalmers, argento al francese Maxime Grousset. Quinto l'altro azzurro Thomas Ceccon Skip Ads by Raccomandato da Mondiali vasca corta: Paltrinieri primo nei 1500. Staffetta, oro e record "Gara molto difficile, sono contento" "E' stata una gara molto difficile - le parole di Miressi al termine della finale dei 100 stile libero ai microfoni di Rai Sport -, con un terzo posto che ci sta. Ho fatto il mio tempo al centesimo, va bene così, sono contento. Chalmers aveva dichiarato che voleva vincere in casa, lo ha fatto ed è giusto così. Si punta sempre al primo posto ma mi accontento di questo terzo posto, non c'è nessun rammarico". Quinto posto per Thomas Ceccon: "Mi diverto un po' di più con lo stile libero che con il dorso, è venuta una bella gara, difficile, con un livello alto. Sono venuto qui per divertirmi, non ho niente da perdere" Guarda la gallery Da Paltrinieri a Ceccon, chi sono i 5 golden boy dei Mondiali di Melbourne.



Mondiali vasca corta, bronzo Miressi nei 100 stile libero
L'azzurro con il tempo di 45.57 eguaglia il record italiano. "Va bene così, sono contento". Quinto Thomas Ceccon



Mondiali vasca corta, Martinenghi argento nei 100 rana

L'atleta varesino si piazza al secondo posto alle spalle dello statunitense Fink. Sesta posizione per Cerasuolo 1 min MELBOURNE (Australia) - Medaglia d'argento per Nicola Martinenghi ai Mondiali di nuoto in vasca corta a Melbourne. L'atleta azzurro ha chiuso i 100 metri rana in 56"07, piazzandosi alle spalle dello statunitense Nic Fink, che si aggiudica la medaglia d'oro. Il varesino è stato protagonista di una gara in crescendo. Al terzo posto il britannico Adam Peaty. Sesta posizione per l'altro azzurro in finale, Simone Cerasuolo, che ferma il tempo in 56"99. Skip Ads by Raccomandato da Martinenghi: "Speravo in qualcosa di meglio" Al termine della gara, Martinenghi ha commentato la sua prova ai microfoni Rai: "Speravo in qualcosa di meglio, alla fine non ne avevo più e sono arrivato molto più stanco di ieri a fine gara. Mi aspettavo un 55"8, è venuto fuori un 56"0", ha dichiarato l'atleta azzurro. Sapevo che bisognava battere Fink, mi sono giocato le mie carte, magari non al meglio, ma è comunque un argento mondiale. Non sono deluso, sono tranquillo, ora si va per i cinquanta".



Mondiali vasca corta, Martinenghi argento nei 100 rana
L'atleta varesino si piazza al secondo posto alle spalle dello statunitense Fink. Sesta posizione per Cerasuolo



Mondiali, argento per l'Italia nella staffetta maschile 4x50

Per soli 4 centesimi sfuma la medaglia d'oro per gli azzurri. Vince l'Australia, bronzo all'Olanda 1 min MELBOURNE (AUSTRALIA) - Per soli 4 centesimi l'Australia, padrona di casa, sfilava l'oro all'Italia nella staffetta maschile stile libero 4x50 ai Mondiali di nuoto in vasca corta. Gli azzurri Miressi, Deplano, Ceccon e Frigo si mettono al collo la medaglia d'argento, lasciando il gradino più alto del podio agli australiani. Bronzo per l'Olanda. Skip Ads by Raccomandato da L'amarezza "Peccato, abbiamo combattuto sino alla fine, la 4x50 si gioca tutta lì, sui centesimi. Siamo stati comunque bravi, abbiamo difeso al meglio il nostro titolo", Alessandro Miressi riassume così, ai microfoni di Rai Sport, la gara. "Non ho visto il mio parziale, è stata una staffetta bella, compatta, un secondo posto comunque buono, l'Australia è molto forte", ha aggiunto Leonardo Deplano. Thomas Ceccon ha lasciato l'Italia al primo posto: "Purtroppo ha vinto l'Australia, io ho cambiato un po' lento. E' comunque una medaglia". Manuel Frigo, infine, ha chiuso l'ultima frazione cedendo all'ultima bracciata: "Ho dato tutto, mi sarebbe piaciuto battere gli australiani a casa loro".



corrieredellosport.it

Mondiali, argento per l'Italia nella staffetta maschile 4x50



12/15/2022 12:35

Per soli 4 centesimi sfuma la medaglia d'oro per gli azzurri. Vince l'Australia, bronzo all'Olanda 1 min MELBOURNE (AUSTRALIA) - Per soli 4 centesimi l'Australia, padrona di casa, sfilava l'oro all'Italia nella staffetta maschile stile libero 4x50 ai Mondiali di nuoto in vasca corta. Gli azzurri Miressi, Deplano, Ceccon e Frigo si mettono al collo la medaglia d'argento, lasciando il gradino più alto del podio agli australiani. Bronzo per l'Olanda. Skip Ads by Raccomandato da L'amarezza "Peccato, abbiamo combattuto sino alla fine, la 4x50 si gioca tutta lì, sui centesimi. Siamo stati comunque bravi, abbiamo difeso al meglio il nostro titolo", Alessandro Miressi riassume così, ai microfoni di Rai Sport, la gara. "Non ho visto il mio parziale, è stata una staffetta bella, compatta, un secondo posto comunque buono, l'Australia è molto forte", ha aggiunto Leonardo Deplano. Thomas Ceccon ha lasciato l'Italia al primo posto: "Purtroppo ha vinto l'Australia, io ho cambiato un po' lento. E' comunque una medaglia". Manuel Frigo, infine, ha chiuso l'ultima frazione cedendo all'ultima bracciata: "Ho dato tutto, mi sarebbe piaciuto battere gli australiani a casa loro".

Nuoto Mondiali vasca corta: per l' Italia tre medaglie

Terza giornata agrodolce per l' Italnuoto ai Mondiali di nuoto in vasca corta di Melbourne. Dopo gli exploit dell' esordio, anche ieri non è arrivato il metallo più prestigioso, ma il team azzurro riesce a rimpolpare il medagliere con altre tre medaglie, una di bronzo e due d' argento. Alessandro Miressi è terzo nei 100 stile libero, Nicolò Martinenghi è d' argento nei 100 rana così come lo è la staffetta azzurra nella 4x50 stile (Alessandro Miressi, Leonardo Deplano, Thomas Ceccon e Manuel Frigo).

Parmigiani coglie un buon argento al Master tricolore

Il titolo allo Slam di Roma sfugge all'ultimo atto alla bresciana in coppia con Zanchetta



Libera a Kriechmayr
Oggi in Val Gardena super-G con Franzoni

Canoli a Verolanuova con i tifosi



NATURA HYBRID CARATTERI 4x4

LAVORO 100% HYBRID ANCHE CON TECNOLOGIA 4x4

Liberini

Il Secolo XIX

FIN - Campania

pallanuoto/ serie a1 maschile

Quinto a Catania: «Andiamo per vincere» Bogliasco chiude il 2022 con la Pro Recco

Il portiere biancorosso Massaro: «Vogliamo tenerci lontani dalla zona calda». Boero: «È stato un anno emozionante»

ANDREA FERRO

Andrà in archivio domani il 2022 di Iren Quinto e Netafim Bogliasco, attese entrambe in trasferta dagli ultimi impegni ufficiali prima della sosta natalizia.

Per il Quinto, che saluta l'anno in cui il team genovese s'è confermato come realtà ormai consolidata sul palcoscenico più prestigioso della pallanuoto italiana, alle 15 sfida in casa del Catania. Gli etnei vanno a caccia di punti pesanti in chiave salvezza e si presenteranno pertanto in acqua più che mai motivati, ma i biancorossi sono decisi a difendere il proprio piazzamento in zona playoff e, dopo la buona prova offerta (nonostante il prevedibile ko) al cospetto dei vicecampioni d'Italia del Brescia, puntano senza indugi a un risultato positivo.

Tra i giocatori che si sono messi maggiormente in evidenza contro la corazzata lombarda c'è il ventiquattrenne portiere Francesco Massaro, approdato al Quinto la scorsa estate in prestito dalla Pro Recco. «Con il Brescia abbiamo disputato una buona partita - conferma Massaro - senza essere travolti e offrendo una prestazione dignitosa, come ci eravamo ripromessi di fare.

Ora però ci attende la trasferta di Catania e lì andremo per vincere, la classifica per adesso non la guardiamo, ma vogliamo comunque tenerci a debita distanza dalla zona calda. Il Catania è una squadra che va rispettata, soprattutto in casa sua sa essere temibile, l'abbiamo già battuta a inizio stagione in Coppa Italia ma sarà bene non basarsi più di tanto su quella partita».

Essendo il Catania diretta rivale per la salvezza del Bogliasco, sul Quinto fanno affidamento anche i biancazzurri del Golfo Paradiso, alle prese con un proibitivo match in casa della capolista Pro Recco. Si gioca domani alle 15 alla piscina Antonio Ferro di Punta Sant'Anna, dove il Bogliasco archiverà l'anno in cui ha comunque festeggiato l'atteso ritorno nel massimo campionato maschile. In A1 il coefficiente di difficoltà di ogni confronto è, come prevedibile, decisamente più elevato ma i bogliaschini, pienamente in corsa per evitare quanto meno la retrocessione diretta e approdare ai playoff, sono pronti, in vista del 2023, a vendere cara la pelle contro chiunque.

«Si chiude per noi un anno davvero emozionante - afferma con orgoglio uno dei veterani del gruppo, il trentunenne difensore Giacomo Boero - ma allo stesso tempo duro e impegnativo.

In pratica sono sedici mesi che non stacciamo, siamo stati promossi a luglio e ad agosto abbiamo iniziato la preparazione. Ora, dopo aver onorato l'impegno con la Pro Recco, ci sta anche un po' di riposo. La sosta natalizia di circa un mese ci aiuterà a ricaricare le pile e a farci trovare pronti a metà gennaio, alla ripresa del campionato, quando ad attenderci avremo lo scontro diretto casalingo con la



Il Secolo XIX

FIN - Campania

Roma, che non potremo assolutamente fallire».

Il Bogliasco si è intanto tolto di recente una bella soddisfazione a livello giovanile, aggiudicandosi, nel Principato di Monaco, un torneo internazionale riservato alla categoria Under 9. I bimbi allenati da Giulia Santinelli e Simone Merli hanno sconfitto Nizza, Monaco e Cachalot, per un trionfo che porta la firma di Giovanni Bozzo, Manuel Conti, Lorenzo Giordano, Diego Minaglia, Manuel Molina, Caterina Spelta ed Edoardo Tubino.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Secolo XIX

FIN - Campania

serie a2 femminile

Ragazze del Bogliasco in crisi con quattro sconfitte in fila «A gennaio due gare chiave»

I. VALL.

Resetare e ripartire. Il Bogliasco di pallanuoto femminile chiude il 2022 con un po' di amarezza, ma con le idee chiare sul futuro. Ci sono, infatti, due crocevia alla ripresa del campionato nel 2023: il 14 gennaio contro la Florentia e il 21 gennaio con la Brizz Nuoto.

«Due gare per capire il nostro futuro - dice senza troppi giri di parole il tecnico Mario Sinatra - se le vinceremo ci confermeremo in corsa per i playoff. In caso di sconfitta, invece, dovremo iniziare a guardarci le spalle. Ma io resto della mia idea: questa squadra può entrare nelle prime sei del campionato».

Dopo un avvio di stagione promettente, nelle ultime quattro gare sono arrivate altrettante sconfitte. Contro Roma e Trieste non sono bastate due ottime prestazioni. Le battute d'arresto con Rapallo e Como, invece, sono frutto di un passo indietro rispetto alle prove precedenti: «Peggio con il Como che contro il Rapallo anche se pure nel derby era suonato qualche campanello d'allarme che forse anche io ho sottovalutato - continua Sinatra - a Como invece ci è mancata l'anima. Le nostre avversarie hanno giocato meglio e meritato di vincere».

Si lavora, dunque, per crescere. Sinatra in questi giorni è ripartito proprio dalla gara con il Como analizzandola anche a video: «Nessun dramma, solo chiarire alcune cose - sottolinea - siamo molto giovani e in un gruppo del genere ci sta che nei momenti di difficoltà tutto vada storto».

Ma basta riaccendere la scintilla».

Il programma prevede, dopo un po' di mantenimento, un lavoro intenso sul piano del nuoto. Quindi dal 2 gennaio, da quando la squadra tornerà al completo, si lavorerà anche sulla tattica: «Il 7 gennaio abbiamo l'Orizzonte, gara proibitiva - chiude Sinatra - ecco perché possiamo permetterci anche di spingere un po' di più sul piano fisico in vista delle due gare con Florentia e Brizz».

- I. Vall. Il tecnico Mario Sinatra.



Il Secolo XIX

FIN - Campania

nuoto/ i mondiali in vasca corta di melbourne

Martinenghi e la 4x50 stile, due argenti e tanti rimpianti

Nicolò batte Peaty ma non Fink. Staffetta rimontata dall' Australia. Miressi bronzo Delusione per Razzetti, solo quarto nei 200 farfalla: «Bruttissima prestazione»

PAOLA PROVENZALI

Paola Provenzali È di 7 medaglie il bilancio dell' Italnuoto al giro di boa dei Campionati del Mondo di Melbourne. Ancora una giornata ricca di podi per gli azzurri, anche se si sperava in qualcosa di più. I due argenti conquistati da Nicolò Martinenghi e dalla 4x50 stile maschile potevano colorarsi di un metallo più prezioso, ma non è il momento dei rimpianti.

Nicolò Martinenghi nuota la finale dei 100 rana con il ruolo di favorito, forte del miglior tempo in semifinale. Sa però che per superare sua maestà Adam Peaty e lo statunitense Nic Fink non deve sbagliare nulla. Nei primi 50 è un po' contratto, poi sprigiona tutta la sua potenza e chiude in 56"06, secondo dietro Fink (55"88), ma davanti a Peaty, solo bronzo nella "sua gara". «Ho ripetuto il risultato di Abu Dhabi, ma sinceramente speravo meglio. Una medaglia d'argento iridata è sempre una medaglia d'argento, e va festeggiata. Io però sono venuto qui per nuotare 55"8, un crono che poteva portarmi a vincere. Volevo quel tempo, ma non lo avevo nelle braccia e nelle gambe purtroppo. Ho fatto del mio meglio. Mi sono piaciuto nella seconda parte di gara, soprattutto nell' ultimo 25 in cui ho dato tutto. Adesso valgo 56", ma so di avere ancora tanti margini di miglioramento».

La staffetta 4x50 stile libero maschile non riesce a bissare il successo di 12 mesi fa, ci va solo vicina. Manca Lorenzo Zazzeri, ma la velocità è ormai un marchio di casa Italia. L' oro sfuma per un nonnulla: 1'23"44 per l' Australia trascinata da uno strepitoso Kyle Chalmers, 1'23"48 per il quartetto azzurro. Apre Alessandro Miressi in 21"22, Leonardo Deplano porta in testa l' Italia con un super 20"59; in terza frazione si esalta Thomas Ceccon con 20"67, chiude Manuel Frigo in 21"00. Tenta l' impossibile, ma viene superato al fotofinish da uno scatenato Chalmers che rimonta fino a toccare per primo. «Perdere un oro per 4 centesimi brucia - dice Thomas Ceccon - vedevamo la vittoria. Abbiamo cercato di difendere con le unghie e con i denti il titolo mondiale di Abu Dhabi. Contro il Chalmers di oggi c' era poco da fare». Ne sa qualcosa Alessandro Miressi che nei 100 stile libero lascia il trono mondiale proprio all' australiano.

"Mirex" eguaglia il suo primato italiano di 45"47 che ad Abu Dhabi gli permise di salire sul gradino più alto del podio. A Melbourne gli regala un bronzo dietro Chalmers e Grousset: «Sapevo che sarebbe stato difficilissimo difendere il titolo.

Nel complesso sono contento della mia prestazione.

Ho cercato di andare forte nei primi 50 per non farmi staccare e dover nuotare nelle onde. Nel finale ho chiuso bene. Ma posso fare di più».



Il Secolo XIX

FIN - Campania

Abdica anche il ligure Alberto Razzetti. Non riesce a confermare il titolo di campione del mondo e non riesce nemmeno a salire sul podio dei 200 farfalla. E' quarto con 1'50"12, lontanissimo dal personale di 1'49"06: «Bruttissima prestazione - ammette deluso - dovevo quanto meno scendere sotto l' 1'50". Ero pesante in acqua e ho sofferto le subacquee. Non è il mio Mondiale».

- Nicolò Martinenghi, secondo nei 100 rana dietro Nic Fink ansa.

C' è sempre l' Italia sui gradini del mondo

Giornata di medaglie iridate in vasca corta: argento per la staffetta 4x50 stile e Martinenghi nei 100 rana, bronzo per Miressi

di Gianmario Bonzi

NUOTO Comanda il numero perfetto.

Terza giornata a Melbourne per i Mondiali di nuoto in vasca da 25 metri; altre tre medaglie per l' Italia (pur senza metallo pregiato, ma va bene così); terzo posto assoluto nel medagliere, di fatto primo delle Nazioni «umane», davanti ci sono Stati Uniti e Australia che solo ieri hanno conquistato rispettivamente cinque e tre medaglie d' oro. Ogni manifestazione va inserita nel giusto contesto. E' vero che ad Abu Dhabi 2021 gli azzurri si presero 5 ori e 16 medaglie, ma con più atleti convocati e, per dirne una, l' Australia assente. Mancano alcuni fenomeni in vasca, sia chiaro, resta però un livello più alto rispetto a un anno fa. Decisamente. Motivo per cui il bronzo di Miressi nella gara regina sui 100 sl, da campione uscente e con il primato italiano stabilito proprio il 21 dicembre 2021, ieri eguagliato, vale forse di più.

Confermarsi sul podio e farlo in una gara con l' olimpionico Chalmers (oro), l' emergente Grousset (argento) e davanti al primatista mondiale in lunga (Popovici, 4°), è impresa da sottolineare. Alessandro è terzo in 45"57, Ceccon quinto con la seconda prestazione italiana all time, 45"72: «Ho eguagliato il record nazionale e sono contento. Sapevo che difendere il titolo sarebbe stata molto dura. Ho azzardato un passaggio veloce per non farmi staccare troppo nel primo cinquanta, poi ho chiuso abbastanza bene», racconta il torinese. Pesa tanto anche l' argento di Nicolò Martinenghi nei 100 rana. Il varesino entrava in finale da numero uno, ma considerato anche quanto fatto in Coppa del Mondo, con vittorie a raffica, il favorito non poteva che essere Nick Fink, in effetti poi oro con una condotta di gara spregiudicata e senza affanni. Martinenghi è secondo in 56"07, sei centesimi peggio rispetto alla semifinale, ma quel crono non sarebbe bastato comunque per vincere, l' americano ha toccato in 55"88. «Speravo meglio - dice Martinenghi -, comunque confermo l' argento dello scorso anno e inizio la nuova stagione nel migliore dei modi». Dulcis in fundo l' argento della 4x50 sl maschile, campione uscente, al comando fino ai 150 metri, poi bruciata dal ritorno di Chalmers per soli 4 centesimi.

Alessandro Miressi, Leonardo Deplano, Thomas Ceccon e Manuel Frigo esaltano lo stesso e sono secondi con 1'23"48: «Ce l' abbiamo messa tutta per difendere il titolo, non ci siamo riusciti, ma siamo stati bravissimi lo stesso», dice giustamente Miressi. Oggi ci provano, con fiducia, Ceccon sui 100 misti e «garanzia» Mora sui 50 dorso.



Mondiali in vasca corta, due argenti e un bronzo per l' Italia

Ho fatto il mio tempo al centesimo, va bene così, sono contento. Punto sempre a vincere, ma nessun rammarico», ha spiegato l'azzurro ai microfoni di Rai Sport.

Nella stessa gara, quinto posto per Thomas Ceccon, che successivamente ha anche conquistato il pass per la finale dei 100 misti con il quinto crono d'ingresso.

[illegible]

I due australiani hanno dominato i 100 metri sl

La giornata dei campioni.

C'è il tutto esaurito a Melbourne per le due finali dei 100 metri stile libero, considerata da sempre la gara regina del nuoto (a torto o ragione, fate voi). La folla chiama, Emma McKeon e Kyle Chalmers rispondono. Sedici gradi nell'aria, tanto calore in acqua per un back to back tutto australiano firmato dalla dominatrice di Tokyo 2020 (7 medaglie in una edizione, record nazionale per tutti gli sport), bronzo sui 200sl a Rio 2016 davanti a Pellegrini e forse approdata persino tardi alla velocità, visto il dominio che sta esercitando nelle ultime stagioni. Dall'altra parte il re di Rio 2016 che tra infortuni, operazioni e pensieri anche di ritiro ha ritrovato d'incanto stimoli e motivazioni. Si diceva del livello alto della manifestazione, ebbene McKeon e Haughey sono rispettivamente l'oro e l'argento uscente dei 100 sl ai Giochi 2021 e hanno inscenato un duello ancor più bello in vasca da 25 metri. Perché in Giappone Emma aveva trionfato per 31 centesimi, qua solo per 10, difendendo con i denti il vantaggio accumulato nella seconda e terza vasca: alla fine 50"77 (record dei campionati), contro 50"87. Terza l'olandese Steenbergen, L'ALTRO SILURO Pochi secondi dopo ecco il tatuato Chalmers mettere in riga Grousset, Miressi, Popovici e Ceccon in 45"16, altro primato della manifestazione abbattuto. Giusto oggi, tra l'altro, cade l'anniversario, si fa per dire, dell'intervento alla spalla che per poco non gli costava la chiusura della carriera: «Per questo essere tornato sul gradino più alto del podio è davvero speciale», ammette. Kyle, che ha nuotato con gli occhi chiusi per non farsi condizionare dagli avversari, era secondo ai 75 metri, ma ha finito alla grande mentre Jordan Crooks, l'uomo nuovo dalle isole Cayman, ha osato troppo con un passaggio folle per poi terminare solo sesto, implodendo letteralmente nel finale. Ne risentiremo parlare. E grazie a un altro finale, ben più esplosivo, Chad Le Clos, che si allena con Dirk Lange in Germania, ha trionfato nei 200 farfalla come non gli capitava, in ogni manifestazione, dal 2017. Attenzione perché sembra tornato al top e ieri ha vinto con il nuovo record africano, 1'48"27. Un'altra medaglia d'oro di Rio 2016, infine, Lilly King, si è presa di prepotenza i 100 rana superando la concorrenza della favorita Meylutite (prima a Londra 2012), poi anche squalificata per doppia gambata a delfino.

Onore ai campioni.



Mondiali vasca corta: Miressi, bronzo nei 100 stile libero

Oro all'australiano Kyle Chalmers e argento al francese Maxime Grousset. Quinto l'altro azzurro Thomas Ceccon. Medaglia di bronzo per Alessandro Miressi nei 100 stile libero maschili ai Mondiali di nuoto in vasca corta a Melbourne. L'azzurro ha chiuso in 45"57 ed è stato preceduto dal primatista mondiale della distanza, l'australiano Kyle Chalmers oro con 45"16 (nuovo record dei campionati) e il francese Maxime Grousset (45.41). Quinto posto per l'altro azzurro in gara nella finale, Thomas Ceccon. Il Pallone Racconta - I mondiali alle semifinali. Abbonati a TuttoSport. Scegli fra le nostre proposte Plus e Full e leggi su tutti i dispositivi con un unico abbonamento. Ora in offerta.

